

Regolamento del Rotary Club Fucecchio - S. Croce sull'Arno (approvato il 28/09/2018)

Art. 1 - Consiglio direttivo

L'organo amministrativo del club è il consiglio direttivo (o semplicemente consiglio), composto dai seguenti 11 soci, eletti in conformità all'art. 2:

- il presidente
- il vicepresidente
- il presidente uscente
- il presidente eletto
- il segretario
- il tesoriere
- il prefetto
- 4 consiglieri

Alle sedute del consiglio può assistere, come uditore, il segretario eletto.

Art. 2 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

§ 1 - I consiglieri e i dirigenti vengono eletti anno per anno, nel corso di un'assemblea da tenersi entro la fine dell'anno solare che precede l'inizio dell'anno rotariano cui si riferisce l'elezione. Possono votare solo i soci attivi presenti alla riunione, ma è possibile votare anche per corrispondenza, con le formalità stabilite dal consiglio a garanzia della segretezza del voto; non sono invece ammessi voti per delega.

§ 2 - Il candidato alla carica di presidente eletto viene designato da una commissione composta dal presidente in carica, dal presidente eletto in carica e dal presidente uscente, sentiti gli ex presidenti. I candidati alle altre cariche (vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto, e numero 4 consiglieri) vengono designati dal presidente eletto in carica, il quale avrà peraltro cura di scegliere i candidati stessi in modo tale da garantire insieme continuità, esperienza e rinnovamento. Altre candidature potranno essere presentate anche da un numero di soci non inferiore a 1/3 dei soci attivi.

§ 3 - I nomi dei candidati, che dovranno essere comunicati ai soci almeno 10 giorni pri-

ma della data delle votazioni, sono riportati sulla scheda elettorale, in ordine alfabetico, a fianco di ciascuna carica, e così sottoposti al

voto dell'assemblea. I candidati che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

§ 4 - I dirigenti e i consiglieri così eletti formano, insieme al presidente e al presidente uscente, il consiglio direttivo. Non possono fare parte contemporaneamente del consiglio parenti o affini fino al quarto grado.

§ 5 - Le vacanze che dovessero verificarsi nel consiglio in carica, come pure in quello già eletto ma non ancora in carica, saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del consiglio, previa comunicazione all'assemblea.

Art. 3 - Mansioni dei dirigenti

§ 1 - Presidente. Presiede le riunioni del club e del consiglio ed esplica le altre mansioni connesse al suo ufficio, così come descritte nel Manuale di procedura 2016.

§ 2 - Presidente uscente. Esplica le mansioni a lui affidate dal presidente e/o dal consiglio.

§ 3 - Presidente eletto. Esplica le mansioni a lui affidate dal presidente e/o dal consiglio.

§ 4 - Vicepresidente. Sostituisce il presidente in caso di sua assenza ed esplica le mansioni a lui affidate dal presidente e/o dal consiglio.

§ 5 - Segretario. Tiene aggiornato l'albo dei soci; registra le presenze alle riunioni; dirama gli avvisi di riunione del club e del consiglio e redige e conserva i verbali di tali riunioni. Compila i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali sull'effettivo, e li trasmette alla segreteria del RI il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno, insieme alle quote sociali intere (o parziali per i soci ammessi a semestre già iniziato); compila e trasmette alla segreteria del RI i rapporti sulle variazioni dell'effettivo. Compila il rapporto mensile sull'assiduità e lo trasmette al governatore entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del

mese. Riscuote e trasmette al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale.

§ 6 - Tesoriere. Custodisce i fondi del club, rendendone conto alla fine dell'anno e quando gli venga richiesto dal consiglio, ed esplica le altre mansioni connesse al suo ufficio. Al termine del mandato trasmette al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili e ogni altro bene del club.

§ 7 - Prefetto. Cura l'organizzazione e sovrintende allo svolgimento delle riunioni ed esplica le mansioni eventualmente affidategli dal presidente e/o dal consiglio.

Art. 4 - Riunioni

§ 1 - Assemblee. L'assemblea del club viene convocata almeno tre volte l'anno con i seguenti oggetti: a) presentazione del programma dell'anno, b) approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, c) elezioni del consiglio per l'anno rotariano successivo.

Altre assemblee su specifici argomenti potranno essere richieste da parte di un numero di soci non inferiore a 1/5 dei soci attivi. L'assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci attivi e delibera a maggioranza assoluta, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15.

§ 2 - Riunioni. Le riunioni conviviali si tengono il secondo e il quarto venerdì del mese alle ore 20.30. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo. Alle riunioni, ogni socio (salvo quelli onorari o esonerati) viene considerato presente se la sua presenza si estende ad almeno il 60% della durata della riunione. Per le riunioni settimanali il numero legale è pari a un terzo dei soci attivi.

§ 3 - Consiglio direttivo. Le riunioni ordinarie del consiglio si tengono di norma una volta al mese, e vengono convocate dal segretario dietro richiesta del presidente e con debito preavviso. In modo analogo il segretario convocherà con debito preavviso eventuali riunioni speciali, quando il presidente lo ritenga necessario o su richiesta di 2 membri del consiglio. Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 5 - Quote sociali

§ 1 - Quota intera. Le quote sociali vengono stabilite all'inizio di ogni anno dal consiglio con i 2/3 dei voti favorevoli dei componenti presenti. La quota sociale annua viene versata in 4 rate trimestrali: 1° luglio, 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile.

§ 2 - Quota ridotta. Se la somma dell'età anagrafica e dell'anzianità nel Rotary di un socio è eguale o superiore alla cifra di 120, il socio può chiedere al consiglio di pagare una quota sociale ridotta, salvo pagare a parte il costo delle conviviali a cui parteciperà. Tale quota ridotta sarà stabilita all'inizio di ogni anno dal consiglio.

Art. 6 - Sistema di votazione

Le decisioni riguardanti il club vengono prese con votazione palese, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che avviene per scrutinio segreto. Il consiglio potrà peraltro stabilire che sia presa a scrutinio segreto una specifica decisione.

Art. 7 - Vie d'azione.

Le 5 vie d'azione (interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale, nuove generazioni) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Art. 8 - Commissioni

§ 1 - Le commissioni vengono nominate dal presidente eletto, che ne è membro di diritto, in accordo col suo consiglio, ed hanno lo scopo di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Il presidente in carica, quello uscente e quello eletto devono collaborare per assicurarne la continuità d'azione; per lo stesso motivo è opportuno che la composizione delle commissioni cambi gradualmente da un anno all'altro e che ogni membro resti in carica possibilmente tre anni.

§ 2 - Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- effettivo: cura lo sviluppo e la conservazione dell'effettivo;
- immagine pubblica: tiene i contatti con l'esterno e promuove i progetti e le attività del club;
- amministrazione: cura il funzionamento del club;

- progetti: prepara e cura la realizzazione di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale;
- fondazione Rotary: sviluppa un piano a sostegno della RF sia dal punto di vista finanziario sia attraverso la partecipazione attiva dei soci.

§ 3 - Se necessario il consiglio potrà istituire anche altre commissioni. Ogni commissione è composta da un presidente e da almeno due membri; in determinati casi sarà invece possibile assegnare incarichi singoli.

Non possono fare parte contemporaneamente di una stessa commissione parenti o affini fino al quarto grado.

§ 4 - Le commissioni non possono prendere iniziative prima di avere presentato una relazione al consiglio e di averne ottenuto l'approvazione.

Art. 9 – Compiti delle commissioni

§ 1 - I compiti delle commissioni sono stabiliti dal presidente e dal consiglio sulla base delle cinque vie d'azione e dei documenti rilevanti del RI. **Le commissioni devono in particolare avere un mandato specifico e obiettivi chiaramente delineati**

§ 2 - **Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.**

§ 3 - **Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.**

Art. 10 - Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono essere esonerati dalla partecipazione alle riunioni del club per un periodo determinato e comunque non superiore a 12 mesi. Un socio potrà inoltre chiedere per iscritto di essere esonerato dalla partecipazione alle riunioni se la somma della sua età anagrafica e della sua anzianità nel Rotary è pari o superiore alla cifra di 85.

Art. 11 - Finanze

§ 1 - All'inizio di ogni anno finanziario il consiglio approva un preventivo delle entrate e

delle uscite per l'anno stesso. Tale preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio stesso, da portare peraltro a conoscenza dei soci.

§ 2 - Il tesoriere deposita i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

§ 3 - Le fatture vengono pagate esclusivamente con assegni firmati dal tesoriere. Una volta all'anno tutte le operazioni finanziarie del club saranno sottoposte ad una revisione contabile condotta da persona qualificata.

§ 4 - L'anno finanziario del club va dal 1° luglio al 30 giugno, e per l'incasso delle quote sociali viene diviso in quattro trimestri. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vengono effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del club alle stesse date. Gli abbonamenti alla rivista dei soci ammessi nel corso di un semestre sono fatturati direttamente dalla segreteria.

Art. 12 - Procedura di ammissione al club

§ 1 - La procedura di ammissione di un nuovo socio viene attivata da un socio attivo che ne comunica per iscritto il nome e un breve curriculum al consiglio, tramite il segretario. Possono inoltre essere proposti come soci attivi un ex socio o un socio proveniente da un altro club e presentato dal club di provenienza. In questa prima fase la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza.

§ 2 - Il consiglio controlla che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto del club in materia di ammissioni e di classifiche (e in particolare che il candidato sia in possesso dei requisiti generali: **persona adulta che dimostra buon carattere, integrità e leadership, disponibile al servizio nella propria comunità e/o nel mondo, che gode di buona reputazione nell'ambito degli affari, della professione e nella comunità**) e approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando di ciò il proponente tramite il segretario.

§ 3 - Se la decisione del consiglio è favorevole, il candidato viene informato circa gli obiettivi del Rotary e i privilegi e le responsabilità

derivanti dall' appartenenza al Rotary. Se il candidato accetta di divenire socio, viene invitato a firmare il modulo di proposta e a permettere che vengano comunicati al club e successivamente al RI i suoi dati e la sua classifica.

§ 4 – Sono ammesse obiezioni all' ammissione del candidato, entro 7 giorni dalla comunicazione dei suoi dati ai soci. Le obiezioni devono essere formulate per iscritto, essere adeguatamente motivate, e fare riferimento a questioni attinenti la mancanza di uno o più dei requisiti generali indicati al punto 2. In assenza di obiezioni il candidato diventa socio effettivo. Qualora vi siano delle obiezioni, il consiglio vota in proposito nella prima riunione utile. Se la candidatura viene approvata nonostante le obiezioni diventa socio effettivo.

§ 5 - Dopo l' ammissione il presidente presenta il nuovo socio al club e lo orienta sul Rotary anche a mezzo di apposita documentazione (manuale di procedura, storia del Rotary, statuto e regolamento del club, ecc).

Il segretario consegna al nuovo socio la tessera del club e comunica i suoi dati al RI. Al nuovo entrato viene infine assegnato un socio (normalmente il presentatore) incaricato di seguirlo nel processo di assimilazione.

§ 6 – In tutte le votazioni relative alla procedura di ammissione la maggioranza è pari ad almeno 2/3 dei membri del consiglio presenti, in analogia con quanto previsto dallo statuto del club.

Art. 13 - Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni il club sarà presa in considerazione dal medesimo se non dopo essere stata esaminata dal consiglio.

Se presentate ad una riunione del club, tali risoluzioni o mozioni saranno deferite al consiglio senza discuterle.

Art. 14 - Ordine del giorno delle riunioni

- apertura
- presentazione degli ospiti e dei rotariani in visita
- comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane
- eventuali relazioni delle commissioni

- ripresa di eventuali argomenti non ancora esauriti
- nuovi argomenti
- relazione o altra manifestazione in programma
- chiusura

Art. 15 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di **una qualsiasi riunione ordinaria del club, con i 2/3 dei voti dei soci attivi presenti, la presenza del quorum per il voto (numero legale)**, purché ogni socio abbia ricevuto notifica dell' emendamento proposto almeno 10 giorni prima della riunione. Tuttavia al regolamento non potrà essere apportata alcuna modifica che sia in contrasto con lo statuto del club, con lo statuto o il regolamento del RI, **con il Code of Polices del Rotary.**